



Buccherò



Il **buccherò** è un tipo di ceramica nera, spesso fina e leggerissima, prodotta dagli etruschi per realizzare vasi. La integrale monocromia nera è la caratteristica più evidente di questa tipologia ceramica e la colorazione veniva ottenuta mediante una cottura particolare.

Il buccherò fu utilizzato in Etruria dalla metà del VII secolo a.C. alla prima metà del V secolo a.C.

Il termine buccherò deriva dallo spagnolo *bucaro* con il quale si definirono, più o meno nello stesso periodo dei primi ritrovamenti nei siti archeologici etruschi, alcuni vasi giunti dall'America Meridionale.

Gli oggetti foggiate ed essiccate all'aria venivano poi cotti in forni adatti a produrre un'atmosfera interna fortemente riducente (priva di ossigeno) e, grazie alle reazioni chimiche che in quelle condizioni di cottura si sviluppavano, gli oggetti, piuttosto che sortire dal forno con il classico colore bruno aranciato della terracotta assumevano la colorazione nera che li distingue da qualsiasi altro tipo di ceramica.

Nella prima fase di produzione, collocabile intorno al VII secolo a.C. la decorazione è caratterizzata da temi geometrici e talvolta da elementi plastici con statuette reggenti il recipiente. Dal secolo seguente le pareti si ispessiscono, nella decorazione prevalgono le raffigurazioni animali e umane, talvolta di origine orientale. Durante l'ultima fase di produzione del buccherò, i cui centri principali furono Cerveteri, Tarquinia e Chiusi, si diffusero i vasi plastici aventi particolari figure umane e animali.

(da Wikipedia, l'enciclopedia libera)